

ALLEGATO 1

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 2 - “Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza”

Obiettivo specifico 2.6. “Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)”

Azione 2.6.2. “Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo”

BANDO

Ri.Circo.Lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile.

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	7
A.4 Dotazione finanziaria	8
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	9
B.1.a Fonte di finanziamento	9
B.1.b Entità del contributo e forma di finanziamento	9
B.1.c Regime di aiuto di stato	10
B.2 Progetti finanziabili	10
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	11
C.1 Presentazione delle domande	13
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	16
C.3 Istruttoria	17
C.3.a Modalità e tempi del procedimento	17
C.3.b Verifica dei criteri generali di ammissibilità formale delle domande	17
C.3.c Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande	18
C.3.d Valutazione di merito delle domande	18
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	23
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	23
C.4.a Adempimenti post concessione	23
C.4.b Erogazione dell'agevolazione	24
C.4.b.1 Erogazione dell'agevolazione in anticipo	24
C.4.b.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione con erogazione del contributo a saldo/unica soluzione	27
C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	30
C.4.d Erogazione della premialità per il superamento dei risultati attesi	30
D.1.a Obblighi dei soggetti beneficiari	32
D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari	32
D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa	33
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	33
D.3 Proroghe dei termini	34
D.4 Ispezioni e controlli	34
D.5 Monitoraggio dei risultati	34
D.6 Responsabile del procedimento	35
D.7 Trattamento dati personali	35
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	36
D.9 Diritto di accesso agli atti	38
D.10 Definizioni e glossario	38
D.11 Riepilogo date e termini temporali	40

D.12 Allegati	41
ALLEGATO A – Schema tipo di accordo di progetto	42
ALLEGATO B - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del regolamento (UE) n. 2831/2023	43
ALLEGATO C - Relazione tecnica di progetto	46
ALLEGATO D - Dichiarazione di possesso dei requisiti di impresa startup innovativa	53
ALLEGATO E - Dichiarazione di possesso dei requisiti di società PMI innovativa e autocertificazione della veridicità delle informazioni	55
ALLEGATO F - Dichiarazione rilevanza componente femminile nel team di progetto	57
ALLEGATO G - Dichiarazione rilevanza componente giovanile nel team di progetto	58
ALLEGATO H - Scheda di sintesi finale del progetto	59
ALLEGATO I – Linee Guida per la rendicontazione dei progetti	60
ALLEGATO L - Informativa per il trattamento dei dati personali	69

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando Ri.Circo.Lo. è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'Azione 2.6.2. "Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo", Obiettivo specifico 2.6. "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)" dell'Asse 2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

La misura intende promuovere azioni di economia circolare da parte delle PMI lombarde per conseguire la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere delle plastiche e del tessile in coerenza con le indicazioni del vigente Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e degli sviluppi di specifici progetti svolti nell'ambito della programmazione comunitaria sulle tematiche dell'Economia Circolare, quale il progetto Interreg Europe Plasteco.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei:

- Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art.9 "Addizionalità e finanziamento complementare";
- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che prevede anche l'inserimento tra i criteri di selezione delle operazioni della "verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni", cosiddetto criterio del "Climate Proofing" (art. 73, comma 2 lettera j);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" E, in particolare, gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione), 8 (Entrata in vigore);
- il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH - Do No Significant Harm;
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027",

Riferimenti normativi nazionali:

- il Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" ("Legge Fallimentare") e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") aggiornata, da ultimo, dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;
- il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59" (GU n.99 del 30-4-1998);
- il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché' della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione

C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi.

- il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la nota del 9 ottobre 2023, protocollo DPCOE-0006204-P, con cui è trasmesso il documento contenente gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica e con la BEI-Iniziativa JASPERS;

Riferimenti normativi regionali:

- la D.G.R. n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto "Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazioni e controllo delle garanzie fideiussorie, ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B)";
- la legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012, "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i. "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- l'art.2, co. 2 della L.R. n.11 del 19 febbraio 2014, emendato dall'art. 11 della L.R. n.37 del 28 dicembre 2017 (Collegato 2018), in merito alla determinazione delle garanzie fideiussorie;
- la legge regionale n.20 del 30 settembre 2020 "Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo", con particolare riferimento all'art. 10 bis "Modifiche alla L.R. 1/2012";
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 5671 il 01 agosto 2022 (di seguito, per brevità, "Programma Regionale" o "Programma Regionale 2021-2027", "PR 2021-2027") e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- la D.G.R. XI/6408 del 23/05/2022: "Approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del Programma Regionale Di Bonifica Delle Aree Inquinata (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) 'Piano verso l'economia circolare'";
- la D.G.R. n. XI/7425 del 30 novembre 2022 e la Determinazione di Presidenza n. 9/2022 del 12 dicembre 2022, ratificata con delibera n. 32 della Giunta di Unioncamere Lombardia del 20 dicembre 2022, con le quali è stato approvato lo schema di convenzione, firmato in data 15 dicembre 2022, per la delega della funzione di organismo intermedio (OI) per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.2 del PR FESR che non prevedano strumentazione finanziaria, bensì agevolazioni a fondo perduto a valere sul Programma Regionale Lombardia FESR 2021- 2027;

- la D.G.R. n. XI/7535 del 15 dicembre 2022 che ha approvato la “Linea Competenze 21-27 per l’innovazione green e digitale delle imprese lombarde”, per sostenere la crescita delle imprese e il progressivo cambiamento verso modelli di impresa più innovativi e maggiormente sostenibili, tramite un intervento di voucher formativo a favore delle imprese lombarde e i relativi criteri applicativi stanziando risorse per complessivi € 5.000.000;
- la D.G.R. n. XII/1326 del 13 novembre 2023 “PR FESR Regione Lombardia 2021-2027 - Asse 2: Azione 2.6.2. - Approvazione dell’iniziativa "Sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare - Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile”.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le piccole e medie imprese, in forma singola o aggregata, come definite dall'Allegato 1 del Regolamento U.E. 651/2014 e ss.mm., che hanno i seguenti requisiti:

- risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese;
- presentino progetti in forma singola o in aggregazione; possono partecipare all’aggregazione anche soggetti che non siano micro, piccole e medie imprese, ma detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi e le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto;
- realizzino interventi nell’ambito di una sede operativa ubicata sul territorio lombardo attiva alla presentazione della domanda o attivata entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo.

L’agevolazione non è concessa:

- ai settori esclusi di cui all’art. 1, par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2023/2831;
- per gli interventi rientranti tra le esclusioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1058;
- ad imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Le imprese possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda, sia che partecipino in forma singola che aggregata. Le imprese che sono in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

In caso di presentazione di più domande da parte di una stessa impresa o di imprese in rapporto di collegamento controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, sarà presa in considerazione e ammessa all’istruttoria soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico, sia in forma singola che in aggregazione, e le successive domande saranno considerate irricevibili.

Sarà considerata irricevibile, per l’intero partenariato, la domanda presentata in forma aggregata se

nell'aggregazione è presente un'impresa, richiedente il finanziamento, che ha presentato anteriormente domanda in forma singola o come facente parte di un'altra aggregazione.

Se la domanda è presentata in forma aggregata, le imprese che compongono l'aggregazione individuano un capofila quale interlocutore unico per tutte le comunicazioni e gli atti progettuali.

In particolare, è compito del capofila:

- presentare la domanda di partecipazione al bando in nome e per conto dell'aggregazione;
- predisporre il progetto da presentare in nome e per conto dell'aggregazione;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto dell'aggregazione;
- garantire la veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partner, nonché monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento.

Ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione deve sottoscrivere l'Accordo di progetto (tramite modulo di cui al successivo paragrafo- C.1) che prevede l'impegno a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e in conformità al progetto presentato,
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1326 del 13/11/2023. La dotazione potrà essere aumentata sulla base della dotazione dell'azione 2.6.2 del PR FESR 2021-2027.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse II del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:

- a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
- b) Risorse statali per il 42%;
- c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità del contributo e forma di finanziamento

1. L'agevolazione regionale viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.
2. L'agevolazione viene concessa ed erogata fino al 50% delle spese ammissibili e fino ad un importo massimo di **euro 300.000,00 per ogni singola PMI**, nel rispetto del Regolamento UE 2023/2831 che fissa tale somma come limite degli aiuti "*de minimis*" per un periodo di 3 anni a decorrere dal giorno di erogazione del primo aiuto.
3. L'agevolazione è concessa a progetti presentati, in forma singola o in aggregazione, con un totale di **spese ammissibili, al netto di IVA, pari ad almeno 50.000 € sull'intero progetto**.
4. L'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi da altre pubbliche amministrazioni per gli stessi costi ammissibili.
5. L'intensità di finanziamento viene incrementata al 60% se, dopo un anno dalla rendicontazione, il beneficiario dimostra il superamento nella misura minima del 30% della somma dei seguenti risultati attesi rispetto a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione al bando:
 - riduzione della produzione di rifiuti (t/anno);
 - minor utilizzo di materie prime (t/anno);
 - utilizzo di sottoprodotti o prodotti da "End of Waste" in sostituzione di risorse/materie prime (t/anno);
 - incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo (t/anno).

In ogni caso, l'agevolazione complessiva viene concessa fino all'importo massimo che può essere concesso nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831.

La modalità di concessione della maggiorazione del contributo è dettagliata al paragrafo "C.4.d Erogazione della premialità per il superamento dei risultati attesi".

B.1.c Regime di aiuto di stato

L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti "de minimis" (di seguito Regolamento de minimis).

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al decreto 115/2017.

E' onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_/trasparenza) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento all'interno delle filiere delle plastiche e del tessile:

- valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di simbiosi industriale, e introduzione nel ciclo produttivo di sottoprodotti;
- azioni di riutilizzo di imballaggi a fine vita, anche grazie alla realizzazione di sistemi di vuoto a rendere;
- azioni per il riutilizzo di prodotti o l'allungamento del ciclo di vita, ad esempio attraverso pratiche di logistica inversa o la trasformazione del prodotto in servizio;
- modifiche alle linee produttive al fine di realizzare prodotti/imballaggi con un minor uso di materie prime;
- modifiche alle linee produttive per la riduzione o l'utilizzo dei propri scarti/sfridi di lavorazione;
- modifiche alle linee produttive per l'introduzione di materiali da "end of waste";
- modifiche alle linee produttive a seguito di riprogettazione del prodotto ai fini di un miglioramento del fine vita dello stesso (maggiore durata e riciclabilità), anche attraverso l'utilizzo di materiali alternativi;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a raccolte di rifiuti dedicate a frazioni omogenee ai fini dell'ottimizzazione dei processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio di rifiuti plastici, di rifiuti in bioplastica compostabile e di rifiuti tessili.

Gli ambiti di azione possono essere associati a tutte le fasi del ciclo di vita delle filiere della plastica e del tessile: l'approvvigionamento, il design, la produzione, la distribuzione, l'utilizzo, la raccolta e il fine vita.

Queste fasi possono riguardare sia la singola impresa sia una aggregazione di imprese rendendo possibili azioni di simbiosi industriale.

Gli interventi devono essere realizzati nell'ambito di una sede operativa ubicata sul territorio lombardo attiva alla presentazione della domanda o attivata entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo.

Il soggetto richiedente dovrà candidare un progetto conforme a tutte le disposizioni di legge previste per l'intervento che intende realizzare.

Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, come indicato al successivo paragrafo B.3 punto 6.

L'intervento dovrà essere realizzato e rendicontato nel termine massimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento:

- a) acquisto e installazione di beni strumentali, macchinari, sistemi di automazione e tecnologie adattive, impianti di produzione, attrezzature e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; revamping dei macchinari esistenti. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta. Le spese per l'acquisto di veicoli sono consentite solo per veicoli iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto dei rifiuti conto terzi. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati. L'importo di questa voce a) deve rappresentare almeno il 30% del totale delle spese ammissibili di progetto;
- b) acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone, tablet e cellulari) purché strettamente connessi al progetto. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati;
- c) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e SaaS e simili, nella misura massima del 5% delle spese ammissibili per il progetto;
- d) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità, acquisizione di marchi, di certificazioni tecniche e di eventuale registrazione REACH; acquisto di licenze di produzione (incluso l'acquisto di brevetti);
- e) opere edili-murarie e impiantistiche e spese di progettazione e direzione lavori nel limite del 25% della voce di spesa di cui alla lettera a) se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a), che non siano qualificabili come "ristrutturazioni importanti"¹;
- f) spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. Non sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di spese:

- a) le spese per affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- b) le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- c) spese diverse da quelle riconducibili alle voci di cui al precedente punto.

¹ Sono esclusi dalla verifica climatica tutti gli investimenti non indicati come infrastrutture all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al FESR 2021-2027, che definisce gli ambiti di applicazione del Fondo purché essi non comprendano interventi per nuovi stabilimenti (edifici) e/o per "ristrutturazioni importanti". Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

3. Valgono, inoltre, i seguenti criteri:

- a) le variazioni degli importi delle spese ammissibili possono essere richieste in corso di realizzazione del progetto e accolte nei termini ed alle condizioni indicate al successivo paragrafo C.4.c;
- b) le spese, per essere ammissibili, devono essere funzionali al progetto e riconducibili alla sede operativa dichiarata quale sede di realizzazione del progetto ubicata sul territorio lombardo attiva alla presentazione della domanda o attivata entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo;
- c) nel caso di progetto presentato da un'aggregazione, i rapporti tra le voci di spesa devono essere rispettati complessivamente a livello di progetto e non nell'ambito delle voci di spesa dei singoli beneficiari;
- d) ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione è responsabile della propria quota di contributo; nel caso di rinuncia o di non ammissibilità di un'impresa, il contributo ad essa assegnato non potrà essere attribuito ad altra impresa facente parte dell'aggregazione e l'aggregazione dovrà farsi carico della realizzazione del progetto, fatta salva la possibilità di richiedere variazioni come previsto al precedente punto a), nel rispetto dei rapporti tra le voci di spesa.

4. Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere sostenute ed intestate alle PMI che presentano il progetto in forma singola o facenti parte di una aggregazione; non sono ammissibili spese sostenute da soggetti facenti parte dell'aggregazione ma che non siano micro, piccole e medie imprese;
- essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo paragrafo C1;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate e, o documentazione contabile equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi, fatto salvo per le spese generali riportate al punto 1, voce f) per le quali non è richiesto alcun giustificativo di spesa né che la spesa sia riscontrabile in contabilità;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare nell'oggetto della fattura elettronica, o documentazione fiscalmente equivalente, la seguente dicitura: "Spesa agevolata a valere sull'Azione 2.6.2 - PR FESR 21-27, Bando Ri.Circo.Lo. Edizione filiere della plastica e del tessile" ID progetto xxxxxx (inserire il codice progetto assegnato dal Sistema informativo in fase di presentazione della domanda)" e il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato in fase di concessione.
- per le fatture emesse prima dell'ottenimento del CUP o fatturate da fornitori esteri è possibile riportare il CUP nei documenti di pagamento o, nel caso in cui anche i pagamenti siano effettuati prima dell'ottenimento del CUP, è possibile omettere il CUP e fare unicamente riferimento all'ID progetto assegnato dal Sistema informativo in fase di presentazione della domanda.

5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse. Non possono essere fornitori di beni e di servizi le imprese o i soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Nel caso di partecipazione in forma aggregata, non possono essere ammesse a contributo le spese di progetto fatturate da partner facenti parte

della stessa aggregazione.

6. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono quelle di cui al precedente punto 1 lett. a), b) ed e) e sono da ritenersi conformi al DNSH secondo quanto indicato di seguito:

- I. qualora sia prevista la dismissione di macchinari o di apparecchiature elettriche ed elettroniche, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi devono essere indirizzati al riutilizzo mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:
 - i. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'articolo 193 del d.lgs. 152/2006, fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - ii. iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del d.lgs. 152/2006;
- II. nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del d.lgs. n. 49/2014, fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n.49/2014) è iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>);
- III. nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche non qualificabili come "ristrutturazioni importanti", al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
 - i. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006 fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - ii. iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 152/2006.

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di presentazione della domanda al presente bando e in sede di rendicontazione. In caso di non rispetto dei requisiti DNSH, la quota di contributo relativa alle voci di spesa interessate non sarà erogata. Le dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli ex post di cui al paragrafo D.4 del presente bando.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione al bando può essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire

dalle ore 09:00 del 7 maggio 2024 ed entro le ore 16:00 del 18 giugno 2024.

2. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente:
 - a) per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
 - b) per gli utenti che compilano la domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di

accesso appositamente rilasciate.

3. Nel caso di progetti presentati da un'aggregazione di imprese, la presentazione della domanda è in carico al capofila.
4. La persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:
 - a) se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi ai fini del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
 - b) in tutti gli altri casi:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa singola o del capofila in caso di aggregazione e l'atto costitutivo del soggetto richiedente che rechi le cariche associative.
5. Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informatico è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.
6. Nella domanda, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo le informazioni generali relative all'impresa.
7. Nel caso di progetti presentati da un'aggregazione di imprese, deve essere allegato l'"Accordo di progetto" compilato secondo lo schema riportato in Allegato A e sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante di ciascuno dei soggetti partecipanti.
8. Al fine di consentire la valutazione del progetto, il soggetto richiedente deve provvedere a compilare sulla piattaforma Bandi e Servizi e/o ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:
 - a) Dichiarazione del rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (d.lgs. 152/06);
 - b) Dichiarazione del rispetto delle indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022;
 - c) Dichiarazione di conformità al principio del DNSH, rispetto ai requisiti indicati al paragrafo B.3, punto 6, illustrando gli elementi di dettaglio nella relazione tecnica di progetto di cui al successivo punto d), predisposta conformemente allo schema in allegato al presente bando (Allegato C);
 - d) Scheda e relazione tecnica di Progetto, predisposta conformemente allo schema in allegato al presente bando (Allegato C), indicando:
 - Elementi essenziali del progetto;
 - Qualità dell'iniziativa;
 - Impatto sull'ambiente e risparmio/ottimizzazione consumo di acqua ed energia;
 - Presenza di azioni per la prevenzione del rilascio nell'ambiente di microplastiche;
 - Valutazione effetti emissioni di CO₂ evitate;
 - Valutazione efficacia progetto e risultati attesi relativamente a:
 - Riduzione della produzione di rifiuti (t/anno);
 - Minor utilizzo di materie prime (t/anno);
 - Utilizzo di sottoprodotti o prodotti da "End of Waste" in sostituzione di risorse/materie

- prime (t/anno);
 - Incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo (t/anno);
 - Uso efficiente delle risorse;
 - Efficacia dell'investimento;
 - Progetto riguardante la prevenzione o il recupero di frazioni omogenee di rifiuti plastici o tessili per cui non c'è una filiera consolidata di recupero;
 - Elementi premiali del progetto.
- e) Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, le dichiarazioni necessarie per le verifiche antimafia, debitamente compilate, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 in materia antimafia, utilizzando i moduli scaricabili dal sito internet delle Prefetture; l'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici;
- f) Quadro economico con descrizione delle voci di spesa oggetto di contributo, nel caso di aggregazioni suddivise per ogni singola impresa;
- g) Dichiarazione di non aver ottenuto altri aiuti di Stato concessi da altre pubbliche amministrazioni, per gli stessi costi ammissibili.
9. Qualora la compilazione della domanda di partecipazione sia effettuata, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente, i documenti di cui al precedente punto, lettere a), b) e c), devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica dal legale rappresentante della PMI richiedente.
10. Qualora la domanda sia compilata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente, così come rinvenibile sul Registro delle Imprese, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui ai punti precedenti non necessita di sottoscrizione.
11. La mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo paragrafo C.3.b, costituisce causa di inammissibilità della domanda.
12. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente, così come rinvenibile sul Registro delle Imprese, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui ai precedenti punti il richiedente deve scaricare, mediante l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di Progetto. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente, a seguito del caricamento dei documenti di cui ai precedenti punti il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e riallegarlo su Bandi e Servizi, previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa, quindi, anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica

avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

13. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA). Il modulo di presentazione della domanda di agevolazione (finanziamento e contributo a fondo perduto) deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole - Allegato B art. 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive - Allegato B art. 27 bis).
14. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
15. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
16. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a graduatoria (di cui all'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123). Il bando prevede, oltre alla presentazione della domanda di agevolazione e al superamento della fase di ammissibilità formale, una verifica dei criteri di ammissibilità specifici ed una

valutazione di merito del progetto effettuate da un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando prevede una fase di "Verifica di ammissibilità formale delle domande" di cui al successivo paragrafo C.3.b, una fase di "Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande" di cui al successivo paragrafo C.3.c e una fase di "Valutazione di merito delle domande" di cui al successivo paragrafo C.3.d.
2. La verifica di ammissibilità formale, la verifica dei criteri di ammissibilità specifici e la valutazione di merito delle domande sono effettuate a cura di un Nucleo Tecnico di Valutazione, istituito con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale competente ed eventualmente anche composto da esperti dotati di specifiche conoscenze tecniche e scientifiche di settore.
3. Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

C.3.b Verifica dei criteri generali di ammissibilità formale delle domande

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - a) **Requisiti dei soggetti richiedenti**
 - Appartenenza del soggetto richiedente ad una delle categorie dei soggetti beneficiari ai sensi del paragrafo A.3;
 - b) **Conformità**
 - Regolarità formale e completezza documentale della domanda;
 - Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente bando;
 - c) **Requisiti dell'operazione**
 - Localizzazione dell'intervento in Lombardia;
 - Coerenza del progetto con le finalità e i contenuti del presente bando.
2. Le domande presentate con uno o più documenti allegati parzialmente compilati tra quelli richiesti al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande" accedono al soccorso istruttorio mediante il quale il Nucleo Tecnico di Valutazione può chiedere al soggetto richiedente - tramite piattaforma Bandi e Servizi - le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.
3. Il mancato rispetto dei criteri generali di ammissibilità formale costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C.3.c Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande

1. Le domande di partecipazione, ritenute formalmente ammissibili e positive rispetto alla verifica di cui al precedente paragrafo C.3b, vengono sottoposte alla verifica dei criteri di ammissibilità specifici di cui alla seguente tabella.

Criteri di selezione operazioni FESR (Azione 2.6.2)
Criteri di ammissibilità specifici per beneficiari PMI
Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06);
Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022;
Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: a. simbiosi industriale e prevenzione della produzione di rifiuti; b. ecodesign c. preparazione per il riutilizzo; d. riciclaggio;
Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH relativamente ai requisiti indicati al paragrafo B.3, punto 6;

2. L'istruttoria per la verifica dei criteri di ammissibilità specifici viene svolta da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione sulla base della documentazione di cui al paragrafo C.1.

3. Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità specifici costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C.3.d Valutazione di merito delle domande

1. La valutazione di merito delle domande di partecipazione, ritenute ammissibili rispetto alle verifiche di cui ai precedenti paragrafi C.3b e C.3c, viene svolta dal Nucleo Tecnico di Valutazione, al fine della costruzione della graduatoria, sulla base della documentazione di cui al paragrafo C.1 presentata in fase di presentazione della richiesta di contributo.

2. Le proposte progettuali verranno valutate sulla base dei criteri di valutazione e di premialità sotto riportati:

Criteri di valutazione generali per azione 2.6.2. e beneficiari PMI	Criteri di valutazione particolari per BANDO	Punteggi	Parametri
Qualità dell'iniziativa: - qualità progettuale; - innovatività ed efficacia; - coerenza dei costi - coerenza dei tempi di realizzazione, incluse le tempistiche per ottenere le necessarie autorizzazioni; - replicabilità e scalabilità.	Descrizione dell'intervento oggetto di contributo	0-6	Qualità progettuale: - descrizione approssimativa o con elementi poco pertinenti ai fini della comprensione del progetto (0-2) - descrizione sintetica ma coerente ed adeguata ai fini della comprensione del progetto (3-4) - presenza di elementi di dettaglio e contenuti tecnico-scientifici che rappresentano un valore aggiunto ai fini della comprensione del progetto (5-6)

Criteri di valutazione generali per azione 2.6.2. e beneficiari PMI	Criteri di valutazione particolari per BANDO	Punteggi	Parametri
		0-6	Contenuti tecnico/scientifici: <ul style="list-style-type: none"> - le azioni che si intendono intraprendere e/o le tecnologie che si intendono mettere in atto si basano su evidenze e contenuti tecnico/scientifici scarsi (0); - le azioni che si intendono intraprendere e/o le tecnologie che si intendono mettere in atto si basano su evidenze e contenuti tecnico/scientifici adeguati a garantire l'affidabilità del progetto (1-3); - le azioni che si intendono intraprendere e le tecnologie che si intendono mettere in atto si basano su contenuti tecnico/scientifici rilevanti al fine di garantire il successo del progetto (4-6);
	Grado e tipo di innovazione	0-6	<ul style="list-style-type: none"> - progetto poco innovativo o con scarse evidenze di affidabilità per il conseguimento di risultati (0) - utilizzo di tecnologie mediamente innovative e di cui si dimostra l'affidabilità per il conseguimento di risultati (1-3) - utilizzo di tecnologie originali e particolarmente innovative e di cui si dimostra l'affidabilità per il conseguimento di risultati (4-6)
	Coerenza dei costi di realizzazione in relazione alla quantificazione dei risultati attesi	0-9	Efficacia dell'investimento: <ul style="list-style-type: none"> - sufficiente (0-3) - buona (4-6) - ottima (7-9)
	Percentuale di cofinanziamento da parte dell'impresa/ aggregazione (al netto della premialità di cui al punto .d)	0-9	<ul style="list-style-type: none"> - cofinanziamento dell'impresa/aggregazione pari o inferiore al 60% (0-3) - cofinanziamento dell'impresa/aggregazione superiore al 60% (3) - cofinanziamento dell'impresa/aggregazione superiore al 70% (6) - cofinanziamento dell'impresa/aggregazione superiore al 80% (9)
	Coerenza dei tempi di realizzazione, incluse le tempistiche per ottenere le necessarie autorizzazioni;	0-4	<ul style="list-style-type: none"> - sufficiente coerenza (0-2) - buona coerenza (3-4)

Criteri di valutazione generali per azione 2.6.2. e beneficiari PMI	Criteri di valutazione particolari per BANDO	Punteggi	Parametri
	Replicabilità	0-3	<ul style="list-style-type: none"> - Nulla o limitata (0) - Buona o ampia (3)
	Scalabilità	0-3	<ul style="list-style-type: none"> - Nulla o difficile (0) - Possibile o facile (3)
Capacità di riduzione delle emissioni in acqua o in atmosfera ed il risparmio o l'ottimizzazione del consumo di acqua ed energia.	Progetto che prevede azioni quantificate di risparmio o di ottimizzazione del consumo di acqua	0-4	<ul style="list-style-type: none"> - Le azioni di ottimizzazione o di risparmio di acqua sono nulle o scarse (0-1); - Sono messe in atto azioni per l'ottimizzazione del consumo idrico ma sono descritte solo dal punto di vista qualitativo (2-3) - Sono messe in atto azioni efficaci per l'ottimizzazione del consumo idrico e ne viene fornita una stima quantitativa (4);
	Il progetto prevede azioni quantificate di risparmio o di ottimizzazione del consumo di energia	0-4	<ul style="list-style-type: none"> - Le azioni di ottimizzazione o di risparmio sono nulle o scarse (0-1); - Sono messe in atto azioni per l'ottimizzazione del consumo energetico ma sono descritte solo dal punto di vista qualitativo (2-3) - Sono messe in atto azioni efficaci per l'ottimizzazione del consumo energetico e ne viene fornita una stima quantitativa (4);
	Progetto che include azioni per la prevenzione del rilascio nell'ambiente di microplastiche	0-6	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto non prevede azioni per la prevenzione delle microplastiche (0) - il progetto prevede azioni per la prevenzione delle microplastiche (6)
Grado di riduzione delle emissioni di CO2 evitate grazie all'intervento.	Valutazione delle emissioni di CO2 evitate grazie all'intervento, considerando l'intero ciclo di vita	0-4	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione non presente (0); - Sono messe in atto azioni per l'ottimizzazione o la riduzione delle emissioni di CO2, ma sono descritte solo dal punto di vista qualitativo (1-2) - Sono messe in atto azioni efficaci per l'ottimizzazione o la riduzione delle emissioni di CO2 e ne viene fornita una stima quantitativa (3-4);

Criteri di valutazione generali per azione 2.6.2. e beneficiari PMI	Criteri di valutazione particolari per BANDO	Punteggi	Parametri
Quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e/o aumento del riciclo.	Quantificazione di almeno uno dei seguenti risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione della produzione di rifiuti - minor utilizzo di materie prime - incremento dell'utilizzo di sottoprodotti in sostituzione di risorse/materie prime vergini - incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo - Incremento dell'utilizzo di materiali ottenuti da operazioni di riciclo in sostituzione di risorse/materie prime vergini 	0-15	Quantificazione di almeno un risultato atteso per quanto riguarda le tonnellate di rifiuti evitati, il minor consumo di materie prime, l'utilizzo di sottoprodotti/materiali da EoW, o l'incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo: <ul style="list-style-type: none"> - poco significativa (1-5) - significativa (6-10) - eccellente (11-15)
		0-15	Quantificazione dell'indicatore "uso efficiente delle risorse" espresso come rapporto tra la situazione "ante" e la situazione "post" per quanto riguarda le tonnellate di rifiuti evitati, il minor consumo di materie prime, l'utilizzo di sottoprodotti/materiali da EoW, o l'incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo: <ul style="list-style-type: none"> - poco significativa (1-5) - significativa (6-10) - eccellente (11-15)
	Progetto riguardante la prevenzione o il recupero di frazioni omogenee di rifiuti plastici o tessili per cui non c'è una filiera consolidata di recupero	0-6	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto riguarda tipologie di rifiuti per cui esistono già buone pratiche consolidate di prevenzione e/o una filiera di recupero sul territorio di Regione Lombardia (0); - Il progetto riguarda tipologie di rifiuti per cui esistono già buone pratiche consolidate di prevenzione e/o una filiera di recupero in Regione Lombardia, ma può essere ulteriormente consolidata (1-2); - Il progetto riguarda tipologie di rifiuti per cui non esistono già buone pratiche consolidate di prevenzione e/o una filiera di recupero sul territorio di Regione Lombardia (3-4); - Il progetto è innovativo per quanto riguarda la creazione di buone pratiche di prevenzione e/o una filiera di recupero di una frazione omogenea di rifiuti plastici o tessili e riporta elementi di dettaglio a supporto (5-6)

PREMIALITA'	
Criteri di premialità	Punteggio
a. Partecipazione della PMI ad accordi con enti di ricerca in ambiti inerenti al progetto	3
b. Presenza di studi di Life Cycle Assessment (LCA) o di Product Environmental Footprint (PEF) a supporto del progetto	3
c. Presenza di certificazioni riferite all'organizzazione ed ai siti produttivi interessati dal progetto, mediante un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con l'accreditamento ISO 14001 e/o la registrazione EMAS	2
d. Soggetto proponente nella forma di start up e/o PMI innovativa	2
e. Rilevanza della componente femminile nel team di progetto consistente nella presenza di almeno il 30% di lavoratori di sesso femminile nel team di progetto	1
f. Rilevanza della componente giovanile nel team di progetto consistente nella presenza di almeno il 30% di lavoratori giovani (under 36 alla data di presentazione della domanda) nel team di progetto	1

3. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto in base ai criteri di valutazione è pari a 100 punti, al netto delle premialità. Sono ammissibili al contributo di finanziamento i progetti che abbiano conseguito un punteggio minimo pari ad almeno 60 punti.

4. Le domande che abbiano conseguito il punteggio minimo di cui al punto 3 potranno accedere all'attribuzione del punteggio aggiuntivo sulla base dei "criteri di premialità" che devono essere in possesso dell'impresa o dell'aggregazione in fase di presentazione della domanda.

5. Nel caso di aggregazione:

- le premialità individuate alle lettere a) e b) sono attribuite se almeno un'impresa possiede i requisiti;
- le premialità individuate dalle lettere c) e d) sono attribuite se almeno un'impresa possiede i requisiti e purché le imprese in possesso dei requisiti sostengano complessivamente almeno il 20% della spesa totale ammissibile del progetto;
- le premialità riguardanti la rilevanza delle componenti femminile e giovanile, lettere e) ed f) devono essere riferite al team di progetto complessivo dell'aggregazione.

6. La graduatoria finale sarà stilata sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun progetto sulla base dei criteri di valutazione e di premialità, fermo restando quanto previsto dai precedenti punti 3 e 4.

7. È prevista un'ulteriore premialità legata al superamento dei risultati attesi dichiarati dal beneficiario in fase di presentazione della domanda. Il conseguimento di tale requisito sarà verificato ad un anno dalla rendicontazione e darà diritto ad una maggiorazione dell'intensità del finanziamento, così come previsto dal paragrafo C.4.d.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. A seguito delle risultanze delle istruttorie approvate dal Nucleo Tecnico di valutazione, il responsabile del procedimento procede alla verifica in tema di antimafia secondo la normativa vigente e alla verifica circa la capienza della soglia del regime di aiuto. In caso di superamento del massimale previsto dal regime di aiuto di riferimento, il responsabile del procedimento per la fase di concessione procede alla rideterminazione dell'agevolazione nei limiti del massimale ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore dell'investimento presentato ed ammesso. In caso di massimale ancora disponibile al momento della concessione pari a zero, il responsabile del procedimento per la fase di concessione non procede alla concessione dell'agevolazione.

In caso di aggregazione, il massimale previsto dal regime di aiuto viene valutato a livello di singolo partner. Pertanto, il contributo può essere concesso al singolo partner in funzione della propria capienza disponibile indipendentemente dall'eventuale esaurimento della capienza da parte degli altri partner.

2. A seguito del combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie del Nucleo Tecnico di valutazione e dei controlli espletati dal responsabile del procedimento ai fini della concessione, il responsabile del procedimento, entro 120 giorni solari consecutivi successivi alla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, approva con proprio decreto la graduatoria con contestuale indicazione dei codici CUP. In caso di parità di punteggio in graduatoria, prevale, ai fini della concessione del contributo nell'ambito della dotazione finanziaria stanziata, la domanda che ha ottenuto il maggior punteggio relativo al criterio "Quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e/o aumento del riciclo" e successivamente, a parità di punteggio, si considererà l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Qualora la dotazione finanziaria risulti incapiente con riferimento all'ultimo progetto ammesso e finanziabile, per quest'ultimo si procederà alla concessione parziale del contributo sulla base del residuo disponibile. In caso di aggregazione il contributo sarà rideterminato proporzionalmente tra i partner.

3. I termini indicati dal presente bando, qualora ricadano in un giorno festivo, si intendono automaticamente prorogati al primo giorno feriale successivo.

4. La graduatoria sarà pubblicata sul BURL e sul sito www.bandiregione.lombardia.it.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. Entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, il soggetto beneficiario (o il capofila in caso di aggregazione) deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato accedendo all'apposita sezione del sistema informatico Bandi e Servizi.

2. La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto al contributo.

3. I beneficiari ammessi e finanziati e che hanno provveduto all'accettazione del contributo hanno anche la possibilità di presentare richiesta per accedere ai voucher formativi di cui al bando di sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese, approvato con determinazione del direttore operativo Unioncamere Lombardia del 10 luglio 2023 n. 98/2023, e al relativo avviso pubblico per

la “Presentazione delle richieste di voucher formativo aziendale sulla linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”.

C.4.b Erogazione dell'agevolazione

1. L'agevolazione viene erogata, fatto salvo il caso della premialità di cui al par. C.4.d, al soggetto beneficiario in due tranches:

- a) un anticipo - facoltativo - pari al 20% dell'agevolazione ammessa a fronte di richiesta di erogazione dell'anticipazione presentata dal soggetto beneficiario (o capofila in caso di aggregazione) entro 60 giorni dall'assegnazione del contributo e presentazione di regolare fideiussione bancaria o assicurativa [da caricare sull'apposito portale Bandi e Servizi], così come previsto dalla L.R. 34/1978, prestata a favore di Regione Lombardia da enti bancari e assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero dagli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- b) a saldo entro 80 giorni dalla data della presentazione della rendicontazione finale del progetto, fatti salvi eventuali tempi necessari per il ricevimento di documentazione integrativa.

2. Nel caso in cui il beneficiario (o il capofila in caso di aggregazione) non presenti richiesta di anticipo (secondo le modalità di cui al par. C.4.b.1) entro e non oltre il 60° giorno solare e consecutivo dall'assegnazione del contributo, l'erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione finale del progetto.

3. Tutti i giustificativi di spesa devono essere emessi e quietanzati nel periodo che intercorre tra la data di presentazione della domanda ed il termine di 24 mesi decorrenti dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo eventuale proroga concessa ai sensi del successivo punto D.3;

In caso di proroga, tutti i giustificativi di spesa devono essere emessi e quietanzati nel periodo che intercorre tra la data di presentazione della domanda ed il termine della proroga autorizzata;

4. La maggiorazione del contributo determinato dal criterio della premialità “superamento dei risultati attesi dichiarati nella valutazione ex ante di prevenzione di produzione dei rifiuti o di aumento del riciclo” sarà concessa secondo le modalità previste al successivo paragrafo “C.4.d Erogazione della premialità per il superamento dei risultati attesi”.

C.4.b.1 Erogazione dell'agevolazione in anticipo

1. La richiesta di erogazione dell'anticipazione deve essere presentata dal soggetto beneficiario (o capofila in caso di aggregazione) entro 60 giorni dall'assegnazione del contributo attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) tramite l'invio della seguente documentazione:
 - Richiesta di anticipazione, secondo il modulo disponibile sul Sistema Informativo Bandi e Servizi, con l'indicazione, nel caso di aggregazioni, dei soggetti beneficiari per i quali è richiesta l'anticipazione e il relativo importo, pari al 20% del contributo concesso al singolo beneficiario, debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma elettronica di ciascun soggetto beneficiario;
 - Garanzia Fidejussoria, rilasciata da soggetti abilitati (enti bancari e assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia),

di importo pari alla quota di contributo richiesta quale anticipo e corredata dalle copie del documento di identità dei sottoscrittori. Lo svincolo della garanzia prestata è correlato all'avvenuta verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese.

- ove necessario e in caso di variazioni rispetto alla documentazione presentata in fase di adesione, aggiornamento delle informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
2. La presentazione di una **Garanzia Fidejussoria** è rilasciata da soggetti abilitati (enti bancari e assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), di importo pari alla quota di contributo richiesta quale anticipo.
 3. La durata minima della fideiussione deve essere pari ad almeno 36 mesi dalla data di richiesta dell'anticipo.
 4. La fideiussione potrà essere svincolata solo alla liquidazione del saldo e non è prevista in caso di erogazione del contributo in un'unica soluzione.
 5. La garanzia, redatta secondo lo schema di cui alla d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011, deve prevedere:
 - a) riferimenti agli atti di approvazione del Bando per la concessione di contributi a valere sulla iniziativa "Ri.circo.lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile." e alla graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili in base alle risorse disponibili;
 - b) riferimento al Progetto (con indicazione dello specifico titolo e codice ID Bandi e Servizi);
 - c) riferimenti del Soggetto Beneficiario (inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, CF, sede legale);
 - d) riferimenti dell'Istituto bancario o assicurativo/Intermediario Finanziario, (tipologia della sede emittente: Filiale/Agenzia*, Sede Centrale, Filiale con poteri analoghi a quelli della Sede Centrale) autorizzato al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente,
 - e) dichiarazione di costituzione di "GARANTE" fidejussore da parte dell'Istituto bancario o assicurativo/Intermediario Finanziario, nell'interesse del Soggetto Beneficiario del contributo (inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, CF, sede legale) a favore della Giunta Regionale della Lombardia sino alla concorrenza di Euro (inserire importo richiesto in anticipo) oltre ad interessi legali maturati, a garanzia della realizzazione dell'investimento di progetto, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del Soggetto Beneficiario degli obblighi/delle obbligazioni nascenti dalla partecipazione al Bando approvato, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla Giunta Regionale della Lombardia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento; l'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e quella del rimborso calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo;
 - f) efficacia della garanzia fidejussoria decorrente dalla data coincidente (o antecedente) la data di protocollo della richiesta dell'anticipo e cessazione della garanzia la data dei 24 mesi dall'assegnazione del contributo maggiorata di ulteriori 12 mesi. La predetta data potrà essere

oggetto di rinnovo previa apposita richiesta alla Giunta Regionale della Lombardia. La garanzia fidejussoria sarà svincolata a seguito della verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese di progetto da parte di Regione Lombardia.

- g) l'impegno da parte del GARANTE del versamento dell'importo dovuto dal Soggetto Beneficiario a prima e semplice richiesta scritta della Giunta Regionale della Lombardia, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al Soggetto Beneficiario. Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Soggetto Beneficiario o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il Soggetto Beneficiario sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Soggetto Beneficiario.
 - h) le modalità di trasmissione di tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo (indicare indirizzo di posta elettronica).
 - i) clausola relativa al mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal Soggetto Beneficiario per il rilascio della garanzia che non potrà essere opposto alla Giunta Regionale della Lombardia.
 - j) clausola sull'accettazione della garanzia fidejussoria (si intenderà accettata la garanzia fidejussoria dalla Giunta Regionale della Lombardia con l'erogazione al Soggetto Beneficiario dell'anticipo pari al 20% del contributo, ai sensi dell'art. C4.b.1 del Bando approvato).
 - k) accettazione da parte del GARANTE che nella richiesta di rimborso effettuata dalla Giunta Regionale della Lombardia venga specificato il numero di conto corrente bancario della Tesoreria regionale: IBAN IT58Y0306909790000000001918, sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.
 - l) condizioni per cui il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del Soggetto Beneficiario.
 - m) il foro competente con sottoscrizione specifica della clausola.
6. Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua la liquidazione dell'anticipo previa verifica:
- di esito positivo dei controlli relativi alla fideiussione previsti dalla d.g.r. 1770/2011;
 - di regolarità rispetto alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia secondo la normativa vigente;
 - laddove applicabile, di regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell'erogazione.
7. Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare la liquidazione dell'anticipo entro il termine di 80 (ottanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa. In caso di aggregazione, l'anticipo viene erogato ai beneficiari per cui è stata presentata richiesta per tramite

del capofila.

8. Eventuali richieste di erogazione dell'anticipo pervenute oltre il termine stabilito non saranno istruite e non daranno luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di agevolazione; in tal caso, il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.
9. Un eventuale esito negativo dell'istruttoria relativa alla richiesta di anticipo non darà luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di agevolazione; in tal caso, il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo in un'unica soluzione.

C.4.b.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione con erogazione del contributo a saldo/unica soluzione

1. Il soggetto beneficiario, qualora decida di non avvalersi della facoltà di richiesta anticipo, potrà procedere direttamente alla richiesta di erogazione del contributo in un'unica soluzione.

2. Il soggetto beneficiario (o il capofila in caso di aggregazione), ai fini dell'erogazione del saldo o del contributo in un'unica soluzione, è tenuto a trasmettere, al massimo entro 24 mesi decorrenti dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo proroga, tramite il sistema informatico Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) la seguente documentazione:

- a) una relazione finale di Progetto contenente i risultati conseguiti dal Progetto realizzato e una descrizione dettagliata delle spese sostenute allegando, laddove pertinenti e modificate rispetto a quelle presentate in fase di presentazione della domanda, un aggiornamento delle schede tecniche;
- b) il prospetto delle spese sostenute [da compilare direttamente sull'applicativo Bandi e Servizi] allegando le fatture corredate dalle quietanze di pagamento, o documenti contabili equivalenti, e la documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato, nel caso di aggregazione, le spese dovranno essere suddivise per ogni singola impresa;
- c) nell'oggetto delle fatture elettroniche, o documentazione contabile equivalente, dovrà essere riportata la dicitura ""Spesa agevolata a valere sull'Azione 2.6.2 - PR FESR 21-27, Bando Ri.Circo.Lo. Edizione filiere della plastica e del tessile" ID progetto xxxxxx (inserire il codice progetto assegnato dal Sistema informativo in fase di presentazione della domanda)"" e il codice unico di progetto (CUP) assegnato in fase di concessione; per le fatture emesse prima dell'ottenimento del CUP o fatturate da fornitori esteri è possibile riportare il CUP nei documenti di pagamento o, nel caso in cui anche i pagamenti siano stati effettuati prima dell'ottenimento del CUP, è possibile omettere il CUP e fare unicamente riferimento all'ID progetto assegnato dal Sistema informativo in fase di presentazione della domanda;
- d) una quantificazione, stimata al termine degli interventi, dei seguenti risultati attesi:
 - risultato atteso "A - riduzione della produzione di rifiuti";
 - risultato atteso "B - minor utilizzo di materie prime";
 - risultato atteso "C - utilizzo di sottoprodotti o prodotti da EoW in sostituzione di risorse/materie prime";
 - risultato atteso "D - incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo";
- e) documentazione attestante la conformità rispetto al principio DNSH rispetto ai requisiti indicati al paragrafo B.3, punto 6, indicando in particolare che:

- nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del d.lgs. n. 49/2014, fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n.49/2014) è iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>);
- nel caso di dismissione di macchinari o di apparecchiature elettriche ed elettroniche, i macchinari dismessi sono stati indirizzati al riutilizzo mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:
 - i. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'articolo 193 del d.lgs. 152/2006, fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - ii. iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del d.lgs. 152/2006;
- nel caso di costruzione e/o demolizione, in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche non qualificabili come "ristrutturazioni importanti", sono verificate le seguenti condizioni:
 - i. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006, fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - ii. iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 152/2006.;

Il soggetto beneficiario deve conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni presso la propria sede la documentazione giustificativa riportata nella tabella sottostante al fine di renderla disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti, in caso di controlli ex post.

Tipologia interventi/spese e pertinenti al DNSH	Impatti DNSH da VAS	Azioni di mitigazione DNSH	Documentazione da fornire in sede di rendicontazione su Bandi e Servizi	Documentazione da conservare agli Atti in caso di controllo post liquidazione	Conseguenza in caso di non conformità DNSH
Spese ammissibili lett. 1 punto a), b), e) del par. B.3	Acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del d.lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto;	Il produttore (ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n.49/2014) deve essere iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (https://www.registroaee.it/);	Dichiarazione da compilare nella Relazione Tecnica finale, relativo giustificativo di spesa, fattura dedicata alla specifica spesa;	Fattura contenente le informazioni ai fini del controllo dell'iscrizione del soggetto individuato	Rideterminazione del contributo
	Nel caso di dismissione di macchinari o di apparecchiature elettriche ed elettroniche, i macchinari dismessi sono stati indirizzati al riutilizzo mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato;	Presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'articolo 193 del d.lgs. 152/2006, fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo; Iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del d.lgs. 152/2006;	Dichiarazione da compilare nella Relazione Tecnica finale, relativo giustificativo di spesa, fattura dedicata alla specifica spesa;	-Fattura contenente le informazioni ai fini del controllo dell'iscrizione del soggetto individuato -Formulario di identificazione rifiuti (FIR) -Dichiarazione iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali	Rideterminazione del contributo

Tipologia interventi/spese e pertinenti al DNSH	Impatti DNSH da VAS	Azioni di mitigazione DNSH	Documentazione da fornire in sede di rendicontazione su Bandi e Servizi	Documentazione da conservare agli Atti in caso di controllo post liquidazione	Conseguenza in caso di non conformità DNSH
	Nel caso di costruzione e/o demolizione, in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche non qualificabili come "ristrutturazioni importanti";	<p>Presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006, fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;</p> <p>Iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 152/2006.;</p>	Dichiarazione da compilare nella Relazione Tecnica finale, relativo giustificativo di spesa, fattura dedicata alla specifica spesa;	<p>-Fattura contenente le informazioni ai fini del controllo dell'iscrizione del soggetto individuato</p> <p>-Formulario di identificazione rifiuti (FIR)</p> <p>-Dichiarazione iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali</p>	Rideterminazione del contributo

- f) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia;
- g) ove applicabile, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- h) scheda di sintesi del Progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, elaborata seguendo lo schema in allegato H, da pubblicare sulla pagina del sito di Regione Lombardia dedicato al bando e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it).

3. Il soggetto beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione rispettando i criteri generali e specifici per la rendicontazione dei progetti definiti nell' "ALLEGATO I - Linee guida di rendicontazione" del presente bando.

4. A chiusura della fase di rendicontazione finale, al Soggetto beneficiario viene richiesto di compilare il questionario di valutazione sulle procedure di accesso all'Agevolazione e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato (questionario di customer satisfaction) disponibile sul Sistema Informativo.

5. Il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 10 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

6. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

7. Ai fini dell'erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore a 150.000,00 euro, il Soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude l'erogazione di contributi pubblici.

8. In ogni caso, ai fini degli obblighi di controllo e ispezione di cui al successivo paragrafo D.4, tutte le spese

ammissibili devono:

- a) essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto stabilito ai sensi del paragrafo B.2, tenendo conto di eventuali proroghe concesse;
- b) essere riconducibili alla sede operativa dichiarata quale sede di realizzazione del Progetto attiva alla presentazione della domanda o attivata entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo;
- c) essere pertinenti e connessi al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente paragrafo B.3.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

1. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.
2. Qualora le spese approvate a seguito della verifica della rendicontazione finale, tenuto conto anche delle percentuali massime e minime definite per le singole voci di spesa, risultino inferiori all'investimento ritenuto ammissibile in fase di concessione del contributo, si procede alla rideterminazione proporzionale del contributo.
3. In ogni caso deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità del Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto, pena la decadenza dalla concessione.
4. Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza e desumibili dalla rendicontazione sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, l'intervento non potrà essere finanziato e ne consegue la decadenza del contributo. Nel caso in cui siano state finanziate tutte le domande ammissibili, tale verifica non sarà necessaria a meno che tali varianti comportino la riduzione del punteggio al di sotto di 60 punti (punteggio minimo per l'ammissibilità) con conseguente decadenza del contributo.
5. Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto presentato sono da autorizzarsi da parte di Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, solo se apportano modifiche sostanziali al progetto e non potranno, comunque, comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione.
6. Eventuali costi di realizzazione maggiori saranno a totale carico del beneficiario.
7. In sede di controlli ex post, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso anche nel caso di mancata conformità al principio "do no significant harm - DNSH".
8. Le variazioni progettuali di cui ai punti precedenti 2,3,4 e 6 devono essere approvate dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

C.4.d Erogazione della premialità per il superamento dei risultati attesi

1. Tutti i soggetti beneficiari (o il capofila nel caso di aggregazione) sono tenuti a fornire, tramite Bandi e Servizi, una quantificazione stimata dei seguenti risultati attesi, richiesti in sede di adesione (come da par. C.1 punto 8 lett. d) e, in caso di avvenuta concessione, in fase di rendicontazione (come da par. C.4.b.2 punto 2 lett. d):
 - A. risultato atteso "A - riduzione della produzione di rifiuti";
 - B. risultato atteso "B - minor utilizzo di materie prime";

- C. risultato atteso "C - utilizzo di sottoprodotti o prodotti da "end of waste" in sostituzione di risorse/materie prime";
 - D. risultato atteso "D - incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo".
2. Inoltre, in fase di rendicontazione, i beneficiari (o il capofila nel caso di aggregazione) possono comunicare, attraverso la compilazione di un'apposita casella di Bandi e Servizi, la volontà di concorrere all'attribuzione di una premialità consistente in un incremento dell'intensità di finanziamento al 60% attraverso un anno di misurazione effettiva ex-post degli effetti prodotti dall'intervento finanziato con i fondi PR FESR 21/27 Azione 2.6.2. "Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo".
 3. Qualora i beneficiari (o il capofila nel caso di aggregazione) non comunichino in fase di rendicontazione la volontà di concorrere all'attribuzione di tale premialità, la fase di erogazione dei contributi si riterrà chiusa con l'erogazione del contributo nella misura massima del 50%.
 4. L'intensità di finanziamento viene incrementata al 60% se, ad un anno dalla rendicontazione, il beneficiario dimostra il superamento, nella misura minima del 30%, della somma dei suddetti risultati attesi, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione al bando:
 - A. risultato atteso "A - riduzione della produzione di rifiuti";
 - B. risultato atteso "B - minor utilizzo di materie prime";
 - C. risultato atteso "C - utilizzo di sottoprodotti o prodotti da "end of waste" in sostituzione di risorse/materie prime";
 - D. risultato atteso "D - incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo".
 5. La quantificazione dei risultati attesi ad un anno dalla rendicontazione deve basarsi su dati effettivamente ottenuti dall'impresa e documentabili a seguito della realizzazione del progetto.
 6. Il soggetto beneficiario (o il capofila in caso di aggregazione), ai fini dell'erogazione della premialità per il superamento dei risultati attesi, è tenuto a compilare, nei 60 giorni successivi al termine di un anno dalla data della rendicontazione del progetto, sul sistema informatico Bandi e Servizi www.bandis.regione.lombardia.it, i dati relativi ai risultati raggiunti, in particolare:
 - A. risultato atteso "A - riduzione della produzione di rifiuti";
 - B. risultato atteso "B - minor utilizzo di materie prime";
 - C. risultato atteso "C - utilizzo di sottoprodotti o prodotti da "end of waste" in sostituzione di risorse/materie prime";
 - D. risultato atteso "D - incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo".
 7. L'intensità di finanziamento potrà essere incrementata dal 50% al 60%, purché nel rispetto dell'importo massimo previsto dal Regolamento de minimis (Reg. UE n. 2831/2023);
 8. L'erogazione della somma afferente alla premialità verrà erogata a seguito della verifica del superamento dei risultati attesi e delle verifiche di tipo amministrativo-contabili previste per l'erogazione dei contributi.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1.a Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti punti, i Soggetti beneficiari, a pena di decadenza del contributo, sono altresì obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal progetto e la rendicontazione sul portale Bandi e Servizi vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente paragrafo B.2 “Progetti finanziabili”;
- b) accettare il contributo nel rispetto dei termini indicati all’art. C.4.a “Adempimenti post-concessione”;
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di adesione;
- d) trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro 24 mesi decorrenti dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo eventuale proroga concessa ai sensi del successivo punto D.3;
- e) non alienare, cedere o distrarre i beni e le opere oggetto di agevolazione nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al beneficiario secondo quanto stabilito dall’art. 9 del d.lgs. n. 123 del 31 marzo 1998 e dal punto 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- f) segnalare al responsabile del procedimento per la fase di concessione prima di qualsiasi richiesta di erogazione dell’agevolazione eventuali variazioni societarie o quant’altro riferito a variazioni inerenti al proprio status;
- g) fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato e i tempi di conservazione documentale richiesti dalla normativa nazionale vigente, conservare, per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo/unica soluzione al beneficiario, la documentazione originale di spesa e di progetto, ivi compresa - ove pertinente - la documentazione attestante il rispetto del principio DNSH così come previsto dal par. c.4.b.2 punto 2 lett. c);
- h) compilare la scheda di sintesi finale del progetto (Allegato H) nella relazione finale da pubblicare sul sito di Open Innovation al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- i) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- j) indicare su Bandi e Servizi, in ogni fase di progetto, contatti mail e telefonici validi e riferiti esclusivamente al soggetto richiedente/beneficiario;
- k) rispettare la normativa in materia di antimafia, laddove applicabile.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari

I Soggetti beneficiari, si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile nei termini e condizioni indicati al precedente paragrafo D.1.a, le eventuali variazioni di progetto (attività di progetto, spese ammesse, termine di realizzazione differito con proroga), eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all’interno del territorio della Lombardia) del Soggetto beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della domanda ed eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario, intervenute dopo l’assegnazione del contributo;

- b) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia;
- c) compilare non appena trasmessa la richiesta di erogazione del saldo, un questionario di customer satisfaction sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche del progetto realizzato;
- d) fornire una scheda di sintesi del Progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 da pubblicare sul sito di Regione Lombardia <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#> e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it), così come previsto dal paragrafo C.4.b.2.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

- 1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46,47, 50 e allegato IX.
- 2. Nello specifico, il soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili su avvisi correlati al sito Comunicare il programma (<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>).
- 3. Nell'ambito di tali attività, il soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.
- 4. Il soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo/unica soluzione dell'agevolazione di cui al precedente paragrafo C.4.b.2.
- 5. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail

comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it

D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

- 1. La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate incrementate degli interessi legali stabiliti secondo il successivo punto 3.
- 2. Il contributo verrà revocato in caso di:
 - a. inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi previsti dal Bando tra cui, in particolare, il non rispetto dei termini di fine lavori e di rendicontazione finale del progetto (24 mesi decorrenti dalla data del decreto di concessione del contributo,

- salvo eventuale proroga concessa ai sensi del successivo punto D.3);
- b. rinuncia del beneficiario al contributo o mancata presentazione della documentazione richiesta al paragrafo C.4.b.2 nei termini previsti dalla eventuale richiesta di documentazione integrativa;
 - c. realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
 - d. realizzazione di varianti che comportano la riduzione del punteggio assegnato in sede di graduatoria al di sotto di 60 punti (punteggio minimo per l'ammissibilità);
 - e. false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda o di richiesta di erogazione.
3. Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite. A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse legale annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti. In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

D.3 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per la realizzazione del Progetto oggetto di finanziamento (inclusa la fase rendicontativa da effettuare su Bandi e Servizi), che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del proponente sull'apposito Sistema informativo Bandi e Servizi, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisi non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978.

D.4 Ispezioni e controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Bandi e Servizi, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, in fase di richiesta di erogazione saldo/unica soluzione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto e in

fase successiva all'erogazione.

3. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g, della L.R. 1° febbraio 2012, n.1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.
4. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori, calcolati a livello di progetto, sono i seguenti:

Indicatore di output:

- RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)
- IS01: Investimenti in progetti di economia circolare

Indicatore di risultato:

- RCR48 - Rifiuti usati come materie prime:

L'indicatore "Rifiuti usati come materie prime" si riferisce alle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti e di miglioramento del riciclaggio e dell'utilizzo dei materiali derivanti come materia prima seconda.

In tale indicatore RCR48 si ritiene di considerare compresa anche la prevenzione della produzione dei rifiuti (es. tramite simbiosi industriale, riutilizzo ed uso sottoprodotti). Infatti, nella gerarchia comunitaria della gestione rifiuti (Dir. 2008/98/CE), è opzione preferibile al riciclaggio dei rifiuti.

L'indicatore di risultato "RCR48 - Rifiuti usati come materie prime" è pertanto calcolato attraverso i seguenti risultati attesi, che concorrono alla riduzione della produzione di rifiuti e all'ottimizzazione delle operazioni di riciclo:

- riduzione della produzione di rifiuti;
- minor utilizzo di materie prime;
- utilizzo di sottoprodotti in sostituzione di risorse/materie prime vergini;
- incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento per le attività di selezione e concessione, che intervengono prima dell'erogazione degli interventi ammessi al contributo, è il dott. Giorgio Gallina Dirigente pro-tempore della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale della Direzione Generale Ambiente e Clima.
2. Il responsabile del procedimento per le attività di controllo e la fase di erogazione è il dott. Filippo Dadone Dirigente pro-tempore della Unità organizzativa Economia circolare e Tutela delle risorse naturali della Direzione Generale Ambiente e Clima.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 679/2016 e d.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa 1 "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi e Servizi (<http://www.bandiregione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#> nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).
2. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta:
bandi_economicircolare@regione.lombardia.it
3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
 - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico
 - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.
4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale 01 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<i>TITOLO</i>	Ri.Circo.Lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile. *
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	<p>Il bando Ri.Circo.Lo. è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'Azione 2.6.2. "Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.</p> <p>La misura intende promuovere azioni di economia circolare da parte delle PMI lombarde per conseguire la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere delle plastiche e del tessile in coerenza con le indicazioni del vigente Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e degli sviluppi di specifici progetti svolti nell'ambito della programmazione comunitaria sulle tematiche dell'Economia Circolare, quale il progetto Interreg Europe Plasteco.</p>
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le piccole e medie imprese, in forma singola o aggregata, come definite dall'Allegato 1 del Regolamento U.E. 651/2014 e ss.mm., che hanno i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese; - presentino progetti in forma singola o in aggregazione; possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non siano

	<p>micro, piccole e medie imprese, ma detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi e le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzino interventi nell'ambito di una sede operativa ubicata sul territorio lombardo attiva alla presentazione della domanda o attivata entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo. <p>L'agevolazione non è concessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai settori esclusi di cui all'art. 1, par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2023/2831; - per gli interventi rientranti tra le esclusioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1058; - ad imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.
<i>DOTAZIONE FINANZIARIA</i>	5.000.000,00 €
<i>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</i>	"Contributo a fondo perduto"
<i>REGIME DI AIUTO DI STATO</i>	Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis"
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	Procedura valutativa a graduatoria
<i>DATA APERTURA</i>	7 maggio 2024
<i>DATA CHIUSURA</i>	18 giugno 2024
<i>COME PARTECIPARE</i>	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente (o dal capofila nel caso di aggregazioni) obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it
<i>CONTATTI</i>	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it . o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.

	Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Direzione Generale Ambiente e Clima UO Economia Circolare e Tutela delle risorse naturali Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale bandi_economicircolare@regione.lombardia.it
--	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Ambiente e Clima

Unità Organizzativa Economia Circolare e Tutela delle risorse naturali

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

1. **“Bandi e Servizi”**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
2. **“Economia circolare”**: è un modello di produzione e consumo attento alla riduzione degli sprechi delle risorse naturali e consistente in condivisione, riutilizzo, riparazione e riciclo di materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.
3. **“End of Waste”**: in italiano “cessazione della qualifica di rifiuto”, è il processo attraverso il quale un rifiuto cessa di essere tale, per mezzo di procedure di recupero, ed acquisisce invece lo status di

prodotto.

La nozione di end of waste nasce a livello comunitario con la direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE).

4. **“DNSH”**: acronimo di “Do No Significant Harm” (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il quale sottolinea che “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo”. Nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenute per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo.
5. **“Riciclaggio”**: ai sensi dell’art. 218 co.1 lett. l) del d.lgs. 152/2006 il riciclaggio è il ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, incluso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia;
6. **“Preparazione per il riutilizzo”**: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
7. **“Riutilizzo”**: ai sensi dell’art. 183 del d.lgs. 152/2006, il riutilizzo è definito come qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
8. **“Sottoprodotto”**: qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all’articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all’articolo 184-bis, comma 2 del d.lgs. 152/06;
9. **“Recupero”**: ai sensi dell’art. 183 del d.lgs. 152/2006, il recupero è definito come qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all’interno dell’impianto o nell’economia in generale.
10. **“Simbiosi industriale”**: è l’interazione tra diversi stabilimenti industriali utilizzata al fine di massimizzare il riutilizzo di risorse normalmente considerate scarti. Tali risorse includono risorse di tipo materiale (rifiuti e prodotti), energia, acqua, servizi e competenze. Gli scarti (rifiuti e sottoprodotti) generati da un’impresa possono essere usati da un’altra impresa per sostituire input produttivi o trasformati in nuovi prodotti destinati al mercato finale.
11. **“REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals)”**: si riferisce al regolamento concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. La produzione o l’importazione all’interno dello Spazio economico europeo (SEE) di almeno una tonnellata all’anno di una sostanza chimica va registrata nella banca dati REACH. Il regolamento REACH si applica a tutte le sostanze chimiche, sia quelle necessarie per i processi industriali che quelle che si utilizzano nelle attività quotidiane, presenti ad esempio in vernici, prodotti per la pulizia, vestiti, mobili ed elettrodomestici. Riguarda quindi la maggior parte delle imprese del SEE. Le sostanze non registrate non possono essere commercializzate o utilizzate.
12. **“FIR (Formulario di Identificazione dei Rifiuti)”**: è un documento di accompagnamento per il trasporto dei rifiuti, contenente tutte le informazioni relative alla tipologia del rifiuto, al produttore, al trasportatore ed al destinatario. Ai sensi dell’art. 193 del Codice Ambientale d.lgs. 152/06: “Il trasporto dei rifiuti, eseguito da enti o imprese, è accompagnato da un formulario di identificazione (FIR) dal quale devono

risultare i seguenti dati: a) nome ed indirizzo del produttore e del detentore; b) origine, tipologia e quantità del rifiuto; c) impianto di destinazione; d) data e percorso dell'istradamento; e) nome ed indirizzo del destinatario.”

13. **“Ristrutturazione importante”**: Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell’edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come “ristrutturazione importante” un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell’edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie “ristrutturazione importante” qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell’edificio.
14. **“Life Cycle Assessment (LCA)”**: è una metodologia analitica e sistematica che valuta l'impronta ambientale di un prodotto o di un servizio, lungo il suo intero ciclo di vita. Lo studio considera l'intero ciclo di vita del sistema oggetto di analisi a partire dall’acquisizione delle materie prime sino alla gestione al termine della vita utile includendo le fasi di fabbricazione, distribuzione e utilizzo.
15. **“Product Environmental Footprint (PEF)”**: è una metodologia basata sulla valutazione del ciclo di vita (LCA) che consente di quantificare l'impatto ambientale di prodotti o servizi tenendo conto delle attività della catena di approvvigionamento, dall'estrazione delle materie prime fino alla gestione del fine vita.
16. **“Ecodesign”**: Ideazione e progettazione di oggetti d'uso con lo scopo di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita del prodotto, dai processi di produzione e dai materiali utilizzati fino alla durata e alla possibilità di riciclo del prodotto stesso.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Data di apertura invio delle domande	7 maggio 2024
Termini per l’invio delle domande	18 giugno 2024
Pubblicazione della graduatoria	Entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la trasmissione invio domande
Termini per la fine lavori e rendicontazione	Entro 24 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo
Termini per la richiesta di anticipo	Entro 60 giorni decorrenti dalla data del decreto di concessione del contributo
Termini per la dimostrazione del superamento risultati attesi	Nei 60 giorni successivi allo scadere dell’anno dalla data della rendicontazione del progetto
Monitoraggio	In fase di rendicontazione e, in caso di attribuzione della premialità per il superamento dei risultati attesi, nei 60 giorni successivi al termine di un anno dalla data della rendicontazione del progetto

D.12 Allegati

ALLEGATO A – Schema tipo di accordo di progetto

ALLEGATO B - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del regolamento (UE) n. 2831/2023

ALLEGATO C - Relazione tecnica di progetto

ALLEGATO D - Dichiarazione di possesso dei requisiti di impresa startup innovativa

ALLEGATO E - Dichiarazione di possesso dei requisiti di società PMI innovativa e autocertificazione della veridicità delle informazioni

ALLEGATO F - Dichiarazione rilevanza componente femminile nel team di progetto

ALLEGATO G - Dichiarazione rilevanza componente giovanile nel team di progetto

ALLEGATO H - Scheda di sintesi finale del progetto

ALLEGATO I – Linee Guida per la rendicontazione dei progetti

ALLEGATO L - Informativa per il trattamento dei dati personali

Allegato A – SCHEMA TIPO DI ACCORDO DI PROGETTO

Addì gg/mese/anno in (luogo)

Tra:

(riportare l'elenco delle imprese come previsto dall'idea progettuale e per ognuna riportare la denominazione sociale, il codice fiscale e l'indicazione del legale rappresentate)

Premesso:

- che il progetto(denominazione/acronimo) è presentato a valere sul "Bando Ri.Circo.Lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile" (di seguito "Bando")
- che l'art. A.3 del bando prevede quali beneficiari anche aggregazioni di imprese che hanno manifestato la volontà di aggregarsi tramite Accordo di progetto scritto
- che sempre all'art. A.3 si prevede che con l'Accordo di progetto sia individuato il capofila dell'aggregazione

Considerato che tutti i sottoscrittori si impegnano a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal Bando e in conformità al progetto presentato;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo.

Si conviene quanto segue:

- è costituita l'aggregazione tra le imprese che propongono il progetto denominato _____ (denominazione/acronimo);
- che l'aggregazione individua quale impresa capofila del progetto _____, la quale si assumerà la responsabilità di organizzare e coordinare l'aggregazione, di rappresentare l'aggregazione nei confronti di Regione Lombardia, presentando la domanda online e la rendicontazione delle spese sostenute;
- di scegliere come persona referente tecnico di progetto _____
- che le singole imprese partecipanti all'aggregazione esonerano Regione Lombardia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possono insorgere in ordine alla realizzazione del progetto.

Nome Impresa.....

(da ripetere per ogni impresa partecipante)

Documento da firmare digitalmente da parte
di tutti i componenti dell'aggregazione

ALLEGATO B - MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023

*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445*

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentant e dell'impresa ²	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando “Ri.Circo.Lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile.”

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023), nel rispetto di quanto previsto nel predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

² Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'impresa richiedente **NON HA RICEVUTO** nell'arco di tre anni precedenti aiuti de minimis;

che l'impresa richiedente **HA RICEVUTO** nell'arco di tre anni precedenti aiuti «*de minimis*»;

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ³	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i> ⁴	
					Concesso	Effettivo ⁵
1						
2						
3						
TOTALE						

³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 2831/2023 e s.m.i..

⁴ Indicare l'importo in valore nominale se l'agevolazione è stata concessa sotto forma di contributo a fondo perduto, altrimenti indicare l'Equivalentente Sovvenzione Lordo (ESL).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa richiedente

- che l'impresa richiedente opera solo nei settori economici ammissibili all'agevolazione;
- che l'impresa richiedente opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

_____, li ____/____/____

In fede
(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 1 e non da un delegato

ALLEGATO C – SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO



PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

Azione 2.6.2. “Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo”

Ri.Circo.Lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile.

Nome Progetto: _____

Nome Proponente: _____

Indice

1. Elementi essenziali del progetto
2. Qualità dell'iniziativa
3. Impatto sull'ambiente e risparmio/ottimizzazione consumo di acqua ed energia
4. Valutazione effetti emissioni di CO₂ evitate
5. Valutazione efficacia progetto e risultati attesi
6. Elementi premiali del progetto

1 – Elementi essenziali del progetto

- Descrivere le finalità dell'intervento oggetto di contributo.
- Indicare la localizzazione dell'intervento.
- Illustrare la coerenza dell'intervento rispetto alla normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (d.lgs. 152/06) e con il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. n. 6408/2022;
- Illustrare in che modo l'intervento garantisce il rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) in relazione alle azioni che saranno attuate:
 - a. prevenzione della produzione di rifiuti;
 - b. preparazione per il riutilizzo;
 - c. riciclaggio;
- Indicare se l'intervento interessa le seguenti azioni: simbiosi industriale ed ecodesign.
- Illustrare il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) indicando in particolare se:
 - o nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del d.lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n.49/2014) è iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>);
 - o nel caso di dismissione di macchinari o di apparecchiature elettriche ed elettroniche, i macchinari dismessi sono indirizzati al riutilizzo mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:
 - i. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'articolo 193 del d.lgs. 152/2006, fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - ii. iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del d.lgs. 152/2006;
 - o nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche non qualificabili come "ristrutturazioni importanti", sono verificate le seguenti condizioni:
 - i. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006 fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - ii. iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 152/2006.;

2 - Qualità dell'iniziativa

Descrivere l'intervento oggetto di contributo nel dettaglio e con particolare riguardo a:

- Contenuti tecnico/scientifici a supporto delle azioni che si intendono intraprendere e delle tecnologie che si intendono mettere in atto;
- Stato attuale di sviluppo dell'intervento (descrivere se si tratta di un progetto che deve essere completamente avviato a seguito del presente bando o, se si tratta di un progetto parzialmente già avviato, in quale stato di avanzamento si trova);
- Collocazione e dimensionamento dell'intervento nel contesto della filiera imprenditoriale in cui si inserisce;
- Se la domanda è presentata in forma aggregata, descrivere i soggetti che compongono l'aggregazione ed il ruolo di ciascuno nella realizzazione del progetto;
- Descrizione dei miglioramenti apportati dal progetto rispetto alla situazione attuale;
- Individuazione dell'intervento come innovativo o come attuazione di buone pratiche già in uso;
- Nel caso il progetto preveda interventi riguardanti opere edili-murarie, è richiesta la descrizione degli

interventi previsti, allegando un eventuale elaborato progettuale (progetto di fattibilità tecnico-economica) ed il Computo Metrico Estimativo delle opere previste al fine di documentare che tali interventi non siano da qualificarsi come “ristrutturazioni importanti” (vedi paragrafo B3, punto 1, lettera e);

- Quadro dei costi di realizzazione con indicazione e descrizioni dettagliate delle spese per cui si chiede il contributo regionale (in caso di aggregazione, indicare i costi sostenuti da ogni singola impresa);
- Eventuali ulteriori spese sostenute per il progetto per cui non viene richiesto il contributo regionale incluse nel caso di aggregazione, anche le spese a carico dei soggetti partecipanti al progetto non beneficiari dei contributi);
- Percentuale di cofinanziamento da parte della singola PMI o aggregazione;
- Cronoprogramma dei tempi di realizzazione indicando la necessità di ottenere eventuali autorizzazioni, ad esempio per il trattamento dei rifiuti;
- Capacità di trasferibilità del progetto: indicare come il progetto potrebbe essere replicato in altri contesti;
- Capacità di scalabilità del progetto indicare come il progetto potrebbe essere realizzato ad una più grande scala.

3 - Impatto sull'ambiente e risparmio/ottimizzazione consumo di acqua ed energia

- Descrivere la capacità del progetto di ottimizzare o ridurre il consumo di acqua.
Descrivere le strategie messe in atto per ottimizzare o ridurre il consumo idrico. Laddove possibile, stimare quantitativamente il consumo idrico e, per gli interventi di modifica alle linee produttive, stimare l'eventuale sua diminuzione fornendo i dati richiesti nell'applicativo Bandi e Servizi per il calcolo della seguente formula:

Diminuzione consumo idrico = (consumo acqua ante – consumo acqua post)/consumo acqua ante

- Descrivere la capacità del progetto di ottimizzare o incrementare l'efficienza energetica.
Descrivere le strategie messe in atto per ottimizzare o ridurre i consumi energetici. Laddove possibile, stimare quantitativamente il consumo energetico e, per gli interventi di modifica alle linee produttive, stimare l'eventuale risparmio energetico fornendo i dati richiesti nell'applicativo Bandi e Servizi per il calcolo della seguente formula e il TEP come unità di misura:

Risparmio energetico (TEP) = (consumo ante (TEP) – consumo post (TEP))/consumo ante (TEP)

- Descrivere se il progetto include valutazioni o azioni per la prevenzione del rilascio nell'ambiente di microplastiche

4 - Valutazione delle emissioni di CO₂ evitate grazie all'intervento, considerando l'intero ciclo di vita

Effettuare, se possibile anche in termini quantitativi, una valutazione delle emissioni di CO₂ evitate grazie all'intervento. (valutazione non obbligatoria ma utile ai fini dell'attribuzione del punteggio nell'ambito della valutazione del progetto).

5 - Valutazione efficacia progetto e risultati attesi

Descrivere, in termini qualitativi e quantitativi, l'efficacia del progetto rispetto ad almeno uno dei seguenti risultati attesi, fornendo i dati richiesti nell'applicativo Bandi e Servizi per il calcolo delle formule per il calcolo degli indicatori e la tonnellata/anno come unità di misura. Esplicitare la fonte dei dati utilizzati a supporto del calcolo degli indicatori e come essi possono essere verificati.

Qualora il progetto non riguardi modifiche a linee produttive già esistenti ma consista in una nuova iniziativa, i risultati attesi devono essere calcolati considerando i dati di progetto come produzione/utilizzo/riciclo "post" rispetto a dati ricavati da prassi comunemente utilizzate che possono essere prese come riferimento per produzione/utilizzo/riciclo "ante".

A) risultato atteso "A - riduzione della produzione di rifiuti"

Indicare la tipologia ed i codici EER del rifiuto a cui l'azione di prevenzione si rivolge e fornire i dati richiesti per il calcolo secondo la seguente formula:

$$A = \text{Riduzione della produzione di rifiuti} = \text{produzione di rifiuti ante} - \text{produzione di rifiuti post}$$

Se la riduzione riguarda rifiuti classificati con diversi codici EER, indicarne la somma. Qualora la riduzione di un tipo di rifiuto sia accompagnata da un contestuale aumento di un'altra tipologia di rifiuto, i dati forniti dovranno considerare entrambi.

B) risultato atteso "B - minor utilizzo di materie prime"

Indicare la tipologia delle materie prime a cui l'azione di prevenzione si rivolge e fornire i dati richiesti per il calcolo della riduzione secondo la seguente formula:

$$B = \text{Riduzione materie prime} = \text{utilizzo di materie prime ante} - \text{utilizzo di materie prime post}$$

Se la riduzione riguarda diverse materie prime, indicarne la somma. Qualora la riduzione di una materia prima sia accompagnata da un contestuale aumento di un'altra, i dati forniti dovranno considerare entrambe e dovranno essere evidenziati i vantaggi ambientali di tale sostituzione.

C) risultato atteso "C - utilizzo di sottoprodotti o prodotti da "end of waste" in sostituzione di risorse/materie prime"

Indicare la tipologia dei sottoprodotti o dei prodotti da EoW utilizzati e quali materie prime vengono sostituite, evidenziando i vantaggi ambientali di tale sostituzione. Per fornire una stima quantitativa dei sottoprodotti utilizzati fornire i dati richiesti per il calcolo della seguente formula:

$$C = \text{Incremento utilizzo sottoprodotti} = \text{utilizzo sottoprodotti post} - \text{utilizzo sottoprodotti ante}$$

D) risultato atteso "D - incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo"

Indicare le tipologie ed i codici EER dei rifiuti riciclati o avviati a riciclo.

Se i rifiuti sono recuperati direttamente dal proponente, il processo di recupero deve essere accuratamente descritto al precedente punto 2. della relazione ed inoltre devono essere forniti dettagli in merito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Se i rifiuti sono avviati a riciclaggio presso impianti di terzi, deve essere indicato almeno un possibile impianto

a cui il rifiuto prodotto potrà essere destinato ed il processo di riciclaggio a cui verrà sottoposto. Per riciclaggio si intende l'operazione come definita dall'art. 218, comma 1, lettera l del d.lgs 152/02; non sono comprese pertanto forme di recupero diverse dal riciclaggio, quali il recupero energetico o i riempimenti.

Per fornire una stima quantitativa dei rifiuti riciclati o avviati a riciclo fornire i dati richiesti per il calcolo della seguente formula in cui il termine riciclo si riferisce ad entrambe le opzioni:

$$D = \text{Incremento riciclo dei rifiuti} = \text{riciclo rifiuti post} - \text{riciclo rifiuti ante}$$

Se il riciclo riguarda rifiuti classificati con diversi codici EER, indicarne la somma.

E) risultato atteso "E Uso Efficiente delle Risorse"

L'efficacia del progetto è quantificata attraverso il calcolo dell'"Uso Efficiente delle Risorse" risultante dalla sommatoria dei seguenti indicatori calcolati a partire dai risultati attesi descritti alle precedenti lettere:

$$I_A = (\text{produzione di rifiuti ante} - \text{produzione di rifiuti post}) / \text{produzione di rifiuti ante}$$

$$I_B = (\text{utilizzo di materie prime ante} - \text{utilizzo di materie prime post}) / \text{utilizzo di materie prime ante}$$

$$I_C = (\text{utilizzo sottoprodotti post} - \text{utilizzo sottoprodotti ante}) / \text{utilizzo sottoprodotti ante}$$

$$I_D = (\text{riciclo rifiuti post} - \text{riciclo rifiuti ante}) / \text{riciclo di rifiuti post}$$

$$E = \text{Uso efficiente delle risorse} = I_A + I_B + I_D \quad \text{oppure}^* \quad E = I_A + I_C + I_D$$

* nel calcolo del risultato atteso E IB e IC sono alternativi

Il calcolo dei risultati attesi è utile anche ai fini della premialità legata al superamento dei risultati attesi dichiarati dal beneficiario in fase di presentazione della domanda (vedi paragrafo C.4.d Erogazione della premialità per il superamento dei risultati attesi).

Efficacia dell'investimento

L'"efficacia dell'investimento" è quantificata come il rapporto tra la somma delle spese ammissibili dal bando e la somma dei risultati attesi (A, B, C o D) calcolati secondo le indicazioni soprariportate.

Frazioni omogenee di rifiuti plastici o tessili

Specificare, riportando elementi di dettaglio a supporto, se il progetto riguarda la prevenzione o il recupero di frazioni omogenee di rifiuti plastici o tessili per cui non sono diffuse buone pratiche di prevenzione o non esiste una filiera consolidata di recupero, se esse esistono in altri territori italiani o esteri ma non sono presenti in Regione Lombardia oppure se esistono anche in regione ma è utile che siano ulteriormente diffuse o consolidate.

6 - Elementi premiali del progetto

- Illustrare l'eventuale partecipazione della PMI ad accordi con enti di ricerca in ambiti inerenti il progetto, con particolare riferimento alla finalità, alle attività previste, alla tipologia e alla durata dell'accordo ed allegare la relativa documentazione.
- Illustrare l'eventuale presenza di studi di LCA o di Product Environmental Footprint (PEF) a supporto del progetto, illustrandone gli esiti, ed allegare la relativa documentazione.
- Allegare eventuali certificazioni riferite a organizzazione ed ai siti produttivi mediante un sistema di gestione ambientale con l'accreditamento ISO14001 e/o registrazione EMAS.

- Qualora in possesso dei requisiti di impresa PMI innovativa o start up innovativa, compilare la dichiarazione sostitutiva di certificazione utilizzando il modello messo a disposizione (allegato D o allegato E).
- Attestare l'eventuale rilevanza della componente femminile nel team di progetto, consistente nella presenza di almeno il 30% di lavoratrici femminili nel team di progetto utilizzando il modello messo a disposizione (allegato F).
- Attestare l'eventuale rilevanza della componente giovanile nel team di progetto, consistente nella presenza di almeno il 30% di lavoratori giovani (under 36) nel team di progetto utilizzando il modello messo a disposizione (allegato G).

ALLEGATO D - DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI IMPRESA STARTUP INNOVATIVA

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI IMPRESA STARTUP INNOVATIVA

(art. 25 L. n. 221/2012 e successive modificazioni)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ (_____) il __/__/____, di cittadinanza _____
_____ residente a _____
_____ (_____) in _____
_____ n. _____ codice fiscale _____
_____ in qualità di legale rappresentante della società _____
_____ con sede a _____
(_____) (_____) in _____
_____ n. _____ codice fiscale _____
_____ - n. REA _____

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che la su indicata società, è in possesso dei requisiti di **impresa startup innovativa**, di seguito elencati, previsti dall'art. 25 comma 2 L. 221/2012 e successive modificazioni, al fine della sua iscrizione nella apposita sezione speciale del Registro Imprese di cui all'art. 25 comma 8 della L. 221/2012:

- A) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di sessanta mesi;
- B) è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;
- C) il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro (il requisito è richiesto e si intende autocertificato a partire dal secondo anno di attività);
- D) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- E) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- F) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.
- G) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti (apporre una croce su almeno una delle scelte seguenti):
 - le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della startup innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori

certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della startup innovativa. Indica il possesso di tale requisito nell'apposito codice 066 della modulistica registro imprese;

- impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270. Indica il possesso di tale requisito nell'apposito codice 067 della modulistica registro imprese;
- sia titolare o depositario o licenziatario di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa. Indica il possesso di tale requisito nell'apposito codice 068 della modulistica registro imprese.

_____, il ___/___/_____ _____

Luogo

Documento da firmare digitalmente da parte del
legale rappresentante dell'impresa

**ALLEGATO E - DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI SOCIETÀ PMI INNOVATIVA E
AUTOCERTIFICAZIONE DELLA VERIDICITÀ DELLE INFORMAZIONI**

**DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI SOCIETÀ PMI INNOVATIVA E AUTOCERTIFICAZIONE DELLA
VERIDICITÀ DELLE INFORMAZIONI.**

(art. 4 n. 3/2015 convertito nella L. n. 33/2015)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (_____) il ___/___/____, di
cittadinanza _____ residente a
_____ (_____) in
_____ n. _____ codice fiscale
_____ in qualità di legale rappresentante della società
_____ con sede a
(_____) (_____) in
_____ n. _____
codice fiscale _____ - n. REA _____

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che la su indicata società, è in possesso dei **requisiti di impresa PMI innovativa**, di seguito elencati, previsti dall'art. 4, comma 1, della L. 33/2015, al fine della sua iscrizione nella apposita sezione speciale del Registro Imprese, di cui all'art. 4, comma 2, della L. 33/2015:

A) ha la residenza in Italia ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;

B) è in possesso della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;

C) le azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;

D) non è iscritta al registro speciale delle start-up innovative e degli incubatori certificati previsto all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

E) possiede almeno due dei seguenti ulteriori requisiti (apporre una croce su almeno due delle scelte seguenti):

- volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3 per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di

incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. Indica il possesso di tale requisito nell'apposito codice 062 della modulistica registro imprese;

- impiega come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270. Indica il possesso di tale requisito nell'apposito codice 063 della modulistica registro imprese;
- è titolare, anche quale depositaria o licenziataria, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Indica il possesso di tale requisito nell'apposito codice 064 della modulistica registro imprese;

DICHIARA

la veridicità delle informazioni riportate nel modello ministeriale cui questa dichiarazione è obbligatoriamente allegata, che si riferiscono:

- a) all'attività svolta comprese l'attività e le spese in ricerca, sviluppo e innovazione;
- b) all'elenco dei soci che sono indicati in modo trasparente rispetto alle eventuali fiduciarie e alle holding, ove non iscritte nel registro delle imprese, e agli eventuali soggetti terzi per conto dei quali, nel cui interesse o sotto il cui controllo il socio agisce;
- c) all'elenco delle società partecipate;
- d) all'indicazione dei titoli di studio e delle esperienze professionali dei soci e del personale la cui prestazione lavorativa è connessa all'attività innovativa delle PMI;
- e) all'indicazione dell'esistenza di relazioni professionali, di collaborazione o commerciali con incubatori certificati, investitori istituzionali e professionali, università e centri di ricerca;
- f) all'ultimo bilancio depositato, nello standard XBRL;
- g) all'elenco dei diritti di privativa su proprietà industriale e intellettuale;
- h) al numero dei dipendenti;
- i) al sito internet.

_____, il ___/___/_____

luogo (comune)

Documento da firmare digitalmente
da parte del legale rappresentante
dell'impresa

**ALLEGATO F - DICHIARAZIONE RILEVANZA COMPONENTE FEMMINILE DA COMPILARE DA PARTE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE**

Dichiarazione rilevanza componente femminile nel team di progetto

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il ____/____/____, di
cittadinanza _____ residente a
_____ (____) in
_____ n. _____ codice fiscale
_____ in qualità di legale rappresentante della
società _____ con sede a
(____) (____) in
_____ n. _____
codice fiscale _____ - n. REA _____ e (compilare solo nel caso di
aggregazione) in qualità di capofila dell'aggregazione del progetto " _____ "

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che la su indicata società/aggregazione, ha individuato i seguenti componenti team di Progetto
" _____ ":

Cognome	Nome	Sesso	Organizzazione di appartenenza	Ruolo nel team

_____, il ____/____/____
luogo (comune)

Documento da firmare digitalmente
da parte del legale rappresentante
dell'impresa o dal capofila
dell'aggregazione

ALLEGATO G - DICHIARAZIONE RILEVANZA GIOVANILE NEL TEAM DI PROGETTO DA COMPILARE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE

Dichiarazione rilevanza componente giovanile nel team di progetto

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (____) il ____/____/____, di
 cittadinanza _____ residente a
 _____ (____) in
 _____ n. _____ codice fiscale
 _____ in qualità di legale rappresentante della società
 _____ con sede a
 (____) (____) in
 _____ n. _____
 codice fiscale _____ - n. REA _____ e (compilare solo nel caso di
 aggregazione) in qualità di capofila dell'aggregazione del progetto "_____"

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che la su indicata società/aggregazione, ha individuato i seguenti componenti team di Progetto
 "_____":

Cognome	Nome	Data di nascita	Organizzazione di appartenenza	Ruolo nel team

_____, il ____/____/____
 luogo (comune)

 Documento da firmare digitalmente da
 parte del legale rappresentante
 dell'impresa o dal capofila
 dell'aggregazione

ALLEGATO H - SCHEDA DI SINTESI FINALE DEL PROGETTO

REGIONE LOMBARDIA PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 2

“Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza”

Obiettivo specifico 2.6.

“Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse”

Azione 2.6.2.

“Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo”

**Ri.Circo.Lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare.
Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile.**

Scheda di Sintesi finale del Progetto

TITOLO PROGETTO	
BENEFICIARI*	
DATA DI INIZIO PROGETTO	
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO	
IMPORTO DEL CONTRIBUTO PR FESR	
RIFERIMENTO ATTO DI ATTRIBUZIONE DEL VANTAGGIO ECONOMICO	
EVENTUALE LOGO PROGETTO	
LOGO DELLA SOCIETA'	
DESCRIZIONE SINTETICA	
IMMAGINI	

*NEL CASO DI AGGREGAZIONE RIPORTARE IL CAPOFILO E TUTTI I SOGGETTI FACENTI PARTE DELL'AGGREGAZIONE.

Riportare una descrizione sintetica del progetto realizzato e degli esiti (max. 1500 caratteri) con particolare riferimento alle azioni di prevenzione e recupero dei rifiuti associate alle fasi del ciclo di vita delle filiere della plastica e del tessile (l'approvvigionamento, il design, la produzione, la distribuzione, l'utilizzo, la raccolta e il fine vita).

Fornire anche documentazione fotografica utile ad illustrare il progetto (da 1 a 4 immagini).

Le informazioni fornite in questa sezione potranno essere pubblicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sulla piattaforma Open Innovation di Regione Lombardia al fine di dare diffusione del progetto e dei risultati che si intendono realizzare e ai sensi dell'art. 26 e 27 del D. lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33.

REGIONE LOMBARDIA

Bando Ri.Circo.Lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare.

Azione 2.6.2 - Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo

LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE

INDICE

<u>ALLEGATO I CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE</u>	62
<u>A.1 Criteri generali per la redazione e conservazione dei giustificativi di spesa</u>	62
<u>A.2 Criteri specifici per la rendicontazione delle singole voci di cui dell'art. B.3 del Bando</u>	64
<u>A.2.1 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. a) dell'art B.3 del Bando</u>	64
<u>A) Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi</u>	64
<u>B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario</u>	65
<u>A.2.2 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. b), c) e d) dell'art B.3 del Bando</u>	66
<u>A) Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi</u>	66
<u>B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario</u>	66
<u>A.2.3 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. e) dell'art B.3 del Bando</u>	67
<u>A) Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi</u>	67
<u>B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario</u>	68

ALLEGATO I CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

A.1 Criteri generali per la redazione e conservazione dei giustificativi di spesa

Fatte salve le disposizioni di cui agli articoli B.3 e C.4 del Bando, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a) essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'art. B.3 del Bando;
- b) non devono rientrare nelle esclusioni di cui all'art. B.3 del Bando;
- c) essere pertinenti e coerenti con il Progetto ammesso a finanziamento e direttamente riferibili alle attività del Progetto medesimo;
- d) essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando (data di emissione del giustificativo di spesa), ed entro i 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroghe autorizzate. Per essere considerate sostenute, le spese devono essere giustificate da fatture o da documenti contabili o fiscali di valore probatorio equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi e interamente quietanzate dal Soggetto beneficiario;
- e) essere quietanzate dal Soggetto beneficiario entro i 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroghe autorizzate. Come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione. Una fattura non interamente quietanzata nel periodo di ammissibilità della spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile. La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio. Si specifica inoltre quanto segue:
 - i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo: tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, carta di credito o di debito aziendale, assegno, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
 - ii. il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al Soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al Soggetto beneficiario);
 - iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento;
 - iv. in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:
 1. compensazione di crediti e debiti;
 2. pagamento in contanti;
 3. pagamento effettuato direttamente da dipendente/addetti, soci o amministratori del Soggetto beneficiario;

- v. Nei casi in cui l'acquisto di un nuovo bene avvenga mediante sostituzione di un bene usato e quest'ultimo sia ritirato dal fornitore del bene nuovo, la fattura di acquisto e la relativa quietanza dovranno essere relative all'intero costo del nuovo bene;
- f) nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- g) essere relative a beni consegnati, installati e funzionanti presso la sede di realizzazione del Progetto, in coerenza con gli obiettivi di Progetto ed entro i termini di realizzazione del Progetto;
- h) derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- i) riportare nell'oggetto della fattura elettronica, o documentazione fiscalmente equivalente, la seguente dicitura: "Spesa agevolata a valere sull'Azione 2.6.2 - PR FESR 21-27, Bando Ri.Circo.Lo. Edizione filiere della plastica e del tessile" ID progetto xxxxxx (inserire il codice progetto assegnato dal Sistema informativo in fase di presentazione della domanda)" e il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato in fase di concessione; per le fatture emesse prima dell'ottenimento del CUP o fatturate da fornitori esteri è possibile riportare il CUP nei documenti di pagamento o, nel caso in cui anche i pagamenti siano effettuati prima dell'ottenimento del CUP, è possibile omettere il CUP e fare unicamente riferimento all'ID progetto assegnato dal Sistema informativo in fase di presentazione della domanda
- j) essere esposte al netto di IVA ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata). Il beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e, quindi, la non deducibilità dell'IVA;
- k) devono afferire ed essere sostenute esclusivamente con riferimento alla Sede operativa in Lombardia sede di realizzazione del Progetto di cui all'art. B.3 del Bando;
- l) qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, devono essere accompagnati da una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario; per quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario.

I soggetti beneficiari sono tenuti a tenere per tutte le spese di progetto un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Per contabilità separata si intende un sistema

contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzi, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità del beneficiario. Tale obbligo è infatti finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale ed in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'ente.

I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa, nonché tutta la restante documentazione elettronica e cartacea, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data dell'erogazione del Contributo. Tale documentazione deve essere resa consultabile per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario:

- a) in originale su supporto cartaceo;
- b) in originale in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

A.2 Criteri specifici per la rendicontazione delle singole voci di cui dell'art. B.3 del Bando

A.2.1 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. a) dell'art B.3 del Bando

Sono considerate ammissibili nella voce di spesa a) i costi sostenuti per l'acquisto e installazione di beni strumentali, macchinari, sistemi di automazione e tecnologie adattive, impianti di produzione, attrezzature, arredi e revamping di macchinari esistenti necessari per il conseguimento delle finalità progettuali. Sono consentite spese per l'acquisto di veicoli se iscritti all'albo nazionale gestori ambientali per il trasporto dei rifiuti conto terzi. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati, alle condizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 22 del 05/02/2018 (vedi punto iv del successivo paragrafo "B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario"). L'importo della voce a) deve rappresentare almeno il 30% del totale delle spese ammissibili. Gli eventuali costi di trasporto sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto.

A) Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti ai costi di acquisto comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;

- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. fattura del fornitore;
- ii. documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto del Progetto;
- iii. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
- iv. contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- v. verbale di collaudo se previsto o libretto intestato al soggetto beneficiario nel caso di acquisto di veicoli come indicato alla lettera a) articolo B.3.1 del Bando;
- vi. qualora sia prevista la dismissione di macchinari o di apparecchiature elettriche ed elettroniche, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi devono essere indirizzati al riutilizzo mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:
 - a. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'articolo 193 del d.lgs. 152/2006 fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - b. iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del d.lgs 152/2006;
- vii. nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) è iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>);
- viii. nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei seguenti requisiti:
 - a. attestazione del venditore circa l'origine precisa del bene e che il bene non è stato acquistato con altri finanziamenti pubblici e che la quota imputata sul Progetto ammesso non è stata finanziata con altri finanziamenti pubblici;
 - b. che il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia inferiore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova;
 - c. che le caratteristiche tecniche dei beni usati siano adeguate alle necessità dell'operazione e conformi alle norme e agli standard applicabili.

A.2.2 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. b), c) e d) dell'art B.3 del Bando

Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di:

b) hardware (escluse le spese per smartphone, tablet e cellulari) purché strettamente connessi al progetto. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati alle condizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 22 del 05/02/2018 (vedi punto iv del successivo paragrafo "B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario");

c) software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e SaaS e simili, nella misura massima del 5% delle spese ammissibili per il progetto; l'acquisto di software e di programmi informatici è ammesso solo se strettamente connesso alla realizzazione del Progetto;

d) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità, acquisizione di marchi, di certificazioni tecniche e di eventuale registrazione REACH; acquisto di licenze di produzione (incluso l'acquisto di brevetti).

A) Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- i. copia del contratto per l'acquisto delle conoscenze (software, etc.) e dei brevetti da cui si evinca l'oggetto della fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, le modalità di pagamento;
- ii. fatture, note o altri documenti attestanti l'acquisto;
- iii. documenti attestanti l'avvenuto pagamento.
- iv. nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei seguenti requisiti:

- a. attestazione del venditore circa l'origine precisa del bene e che il bene non è stato acquistato con altri finanziamenti pubblici e che la quota imputata sul Progetto ammesso non è stata finanziata con altri finanziamenti pubblici;
- b. che il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia inferiore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova;
- c. che le caratteristiche tecniche dei beni usati siano adeguate alle necessità dell'operazione e conformi alle norme e agli standard applicabili.

A.2.3 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. e) dell'art B.3 del Bando

Sono considerate ammissibili opere edili-murarie e impiantistiche e spese di progettazione e direzione lavori nel limite del 25% della voce di spesa di cui alla lettera a) dell'articolo B.3 del Bando se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a) che non siano qualificabili come "ristrutturazioni importanti".

Rientrano in questa categoria di spesa, i costi relativi alla ristrutturazione e adeguamento funzionale degli immobili per opere murarie, opere di bonifica e impiantistica generale, solo se correlati in maniera diretta all'installazione e all'utilizzo dei beni di cui alla voce a) dell'art. B.3 del Bando. Tale correlazione deve essere descritta nella scheda Progetto. Le spese per opere murarie, di bonifica e impiantistica sono ammissibili a condizione che le stesse siano state realizzate presso la sede oggetto del Progetto. Ogni fattura dovrà indicare lo specifico luogo di esecuzione e il relativo importo. La spesa rendicontabile corrisponde ai costi sostenuti relativi a tale voce di spesa, nel limite del 25% delle spese sostenute per le voci di spesa di cui alla lett. a) dell'art. B.3 del bando.

Nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche non qualificabili come "ristrutturazioni importanti"⁶, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- i. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006 fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
- ii. iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 152/2006.

A) Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

⁶ Coerentemente con quanto previsto dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DP Coe - MASE - JASPERS" del 6 ottobre 2023, pubblicati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

- i. i dati e le informazioni inerenti ai costi sostenuti comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).
- iii. verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto / dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo sono state realizzate in conformità al progetto approvato e nel rispetto della normativa in tema ambientale.

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. fattura del fornitore;
- ii. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
- iii. contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- iv. certificato d'agibilità;
- v. planimetria degli interventi realizzati.
- vi. nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche non qualificabili come "ristrutturazioni importanti":
 - a. presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006 fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
 - b. iscrizione del soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 152/2006.



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Bando Ri.Circo.Lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile.

Il presente documento ha lo scopo di informare la circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine dell' istruttoria amministrativa sull'ammissibilità delle domande finalizzate all'erogazione del contributo e l'attuazione dei controlli dovuti	<ul style="list-style-type: none"> art. 6 lett. e) GDPR ("esecuzione di un compito di interesse pubblico e/o connesso all'esercizio di pubblici poteri") e art. 2, ter del dlgs 196/2003 e s.m.i. d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" d.g.r. n. XI/6884/2022 presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale PR FESR 2021-2027 	Dati comuni: 1) Nome e cognome, codice fiscale, telefono, indirizzo mail. 2) Dati personali dei familiari 3) IBAN 4) Specificazione del genere e/o dell'età dei partecipanti al team di progetto; 5) Documento di identità.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria spa come Responsabile del trattamento per la gestione del bando ed il trattamento dei dati inerenti sulla piattaforma Bandi e Servizi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni successivi alla data di approvazione del decreto di erogazione del saldo per il singolo beneficiario.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 2 aprile 2024